



Protocollo e data digitali

- Delibera del Collegio Docenti N. 8 del 10.09.2024 –Verbale N.2
- Delibera del Consiglio d'Istituto N. 2 del 19. 09. 2024 - Verbale N.1

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

E p.c.

AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE

ALLE LORO FAMIGLIE

ALLA DSGA e AL PERSONALE ATA

AL SITO ISTITUZIONALE

OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO A.S. 2024/25 (PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 275/1999;

VISTO il D. Lgs. 165/2001;

VISTA la Legge 107/2015;

VISTO il RAV valevole per il Triennio 2022/2025 con particolare riferimento alla rideterminazione delle Priorità, dei traguardi e degli Obiettivi di Processo;

VISTO il PDM ovvero il Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica;

VISTE le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI o DAD) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 35 del 22/06/2020 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019 n. 92", che richiama le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;

CONSIDERATE le Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e il Protocollo di Accoglienza dell'Istituzione

scolastica;

- VISTA** la previsione della Legge N. 107/2015, art.1, c. 1 in cui si pongono i presupposti per “affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini [...]”;
- VISTA** la previsione della Legge N.107/2015, art.1, cc. 33 e segg., nonché del D.L. N.77/2005 per i quali si devono attuare percorsi di alternanza scuola-lavoro “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti [...]”;
- VISTA** la **legge di Bilancio 2019** che ha disposto la ridenominazione dei percorsi di **alternanza scuola lavoro** di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in *percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento*, i cosiddetti **PCTO**;
- VISTA** la previsione della Legge N.107/2015, art.1, c.124 per la quale “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria;
- VISTI** gli esiti delle prove Invalsi 2023-24, nonché le evidenze delle prove parallele e degli scrutini finali emerse in particolar modo in alcuni ambiti disciplinari (es. Matematica, Italiano, Ec. Aziendale, Inglese...);
- VISTO** il PNRR- Next Generation EU – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica e il relativo Progetto d’Istituto denominato “Cantiere Futuro”;
- VISTO** il PNRR D.M. 19 del 02.02.2024 - Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica - (2^a edizione);
- VISTO** il PNRR – Next Generation Classroom – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e il relativo Progetto d’Istituto denominato “Innovation Class”;
- VISTO** il PNRR – Next Generation Labs – Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e il relativo Progetto d’Istituto denominato “Innovation Labs”;
- VISTO** il PNRR D.M. 65 /2023 – Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali – Progetto: Stem e lingue: che passione! ;
- VISTO** il PNRR D.M. 66/2023 – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali – Progetto: transitiamo sul digitale;
- VISTO** il D.M. N.328 del 22.12.2022 che definisce le Linee Guida per l’Orientamento Scolastico, nonché il D.M. N.63 che stabilisce i criteri per la relativa ripartizione delle risorse finanziarie e la Nota N.958 del 05.04.23 per l’avvio delle iniziative propedeutiche alla realizzazione delle suindicate Linee Guida;

PREMESSO

- che la formulazione dell’Atto d’Indirizzo per la predisposizione del PTOF è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015, art.1, cc.14-4;
- che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi come il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia;
- che con la presente direttiva s’intende fornire una chiara indicazione sulle modalità del “nuovo fare scuola” per l’a.s. 2024/2025 con riferimento allo specifico tipo di indirizzo generale e specifico caratterizzante il corso di studi dell’**IISS “V. Bachelet”**;

EMANA

il presente decreto ad integrazione e aggiornamento del precedente Atto di Indirizzo al fine di indicare le fondamentali e inderogabili indicazioni per la piena realizzazione del PTOF d'Istituto e il miglioramento dei processi formativi e valutativi.

ATTO DI INDIRIZZO

Il punto di partenza del processo educativo che la scuola va strutturando è pensato all'interno di un sistema educativo locale, regionale, nazionale ed internazionale con l'obiettivo di attuare un modello formativo caratterizzato dall'integrazione e dal raccordo dei vari luoghi istituzionali e culturali dell'educazione. Per questa stessa ragione, l'ambiente e il territorio contribuiscono alla formazione, secondo F. Frabboni, di una "**aula didattica decentrata**" in grado di offrire una vasta gamma di possibilità formative e realizzare **obiettivi di reale cambiamento**. Quindi, sulla base di tale assunto, si intende creare una scuola "contestualizzata" che si configuri, **per vision e mission**, come:

- a) una **scuola di qualità**, attenta al processo di formazione, centrata sui bisogni reali dello studente, attraverso la predisposizione di una didattica orientata "alla persona" e rispettosa dei diversi stili cognitivi di apprendimento;
- b) una **scuola** che operi per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà che a sostegno e valorizzazione delle eccellenze;
- c) una **scuola responsabile** che si impegni ad abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono scolastici per un reale miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum, nonché per il raggiungimento del successo formativo;
- d) una **scuola che punti alla sua valorizzazione** in quanto comunità interattiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare un dialogo costruttivo con gli *stakeholder* locali, le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- e) una **scuola che sia ponte** tra sapere e saper fare in cui le potenzialità offerte dai *Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento* inneschino la logica del connubio tra scuola e impresa, tra scuola e mondo del lavoro e l'università o formazione terziaria a qualsiasi titolo considerata;
- f) una **scuola che potenzi** lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- g) una **scuola che sappia essere una comunità impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali** come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- h) una **scuola che sappia arricchirsi attraverso le differenze culturali** provenienti soprattutto dalle famiglie e dagli studenti di cittadinanza e lingua non italiane attraverso il potenziamento dell'italiano come seconda lingua;
- i) una **scuola che sappia affacciarsi alle lingue della Comunità europea** e che sappia potenziarne l'uso anche attraverso la metodologia del **Content Language Integrated Learning** – CLIL, il conseguimento delle **Certificazioni Linguistiche** secondo quanto previsto dal **Quadro Comune Europeo delle Lingue (QCER)**, l'insegnamento con docente **Madrelingua, gli scambi culturali** e le esperienze **Estero/Erasmus** ; D.M. 65/23- Competenze Stem e multilinguistiche nelle scuole statali;
- j) una **scuola davvero digitale** che sappia proporre un uso consapevole e critico delle nuove tecnologie, insieme allo sviluppo di un *pensiero scientifico, logico-matematico, computazionale* e alla promozione delle discipline **STEAM (Science, Technology, Enginery, Art and Architecture, Math)**; D.M.65/2023- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali;
- k) una **scuola** che sappia essere, attraverso il digitale, altamente innovativa, **nonché veicolo di comunicazione efficace, anche tramite un efficiente utilizzo del (Piano Digitale 2026), (Piano Scuola 4.0 –Azione 1 Next**

Generation Classroom – Azione 2 Next Generation Labs) (PNRR), D.M.66/2023- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali;

l) una scuola critica con sè stessa e capace di fare *formazione sulle nuove frontiere della didattica e dell'azione amministrativa (best practices).*

Per tali premesse, l'IISS "V. Bachelet" ha l'obbligo di considerare, ai fini di un ulteriore miglioramento possibile della qualità del servizio istituzionale, **obiettivi di processo** tali da:

- favorire la capacità di progettare un curriculum per competenze o per **learning chunk** (ovvero *segmento di apprendimento*), in ottica orizzontale e verticale, sia al proprio interno che in collaborazione e sinergia con gli istituti del primo ciclo di istruzione, nonché con il settore universitario e/o con quello dell'istruzione tecnica superiore (ITS);
- rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione diagnostica, sommativa e formativa e certificazione delle competenze;
- promuovere la ricerca didattica sia in ambito disciplinare che nelle sue **connessioni interdisciplinari**, tenendo in debito conto della "profondità della conoscenza" e del "modello cognitivo di riferimento" (L. Webb; **DOK: Depth of knowledge**, 1997);
- saper **mediare e superare eventuali situazioni di conflittualità** tra il personale scolastico, gli studenti e le famiglie;
- saper **assumere, nei vari contesti collegiali** quali Consiglio di Istituto, Consigli di Classe, Collegio dei Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Gruppi di Lavoro Operativo e Gruppi di Lavoro per l'Inclusione, Commissioni, **atteggiamenti coerenti, in linea con gli obiettivi educativi e formativi che l'Istituto si propone di perseguire;**
- **saper caratterizzare le azioni dei Dipartimenti Disciplinari** al fine di migliorare i livelli delle competenze disciplinari, sostenere le eccellenze garantendo nel contempo pari opportunità di riuscita. **Fondamentale in tal senso sarà l'intervento propositivo e motivazionale dei docenti Responsabili dei singoli Dipartimenti;**
- potenziare il curriculum di **Educazione Civica** in relazione alle Nuove Linee Guida;
- promuovere, quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale della persona, la partecipazione alle **pratiche sportive** come momento di sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e corretto;
- promuovere la partecipazione a **reti di scuole** sia in senso orizzontale (secondo ciclo di istruzione) che verticale (primo e secondo ciclo di istruzione);
- costruire specifici percorsi di apprendimento al fine di sviluppare e incrementare **"chiare idee" sui processi di orientamento degli studenti in entrata che in uscita;**
- monitorare costantemente e periodicamente **i processi di valutazione e autovalutazione dell'Istituzione Scolastica;**
- promuovere la partecipazione alle competizioni provinciali, regionali e nazionali relative a tutte le discipline;
- incrementare la partecipazione ad attività legate alla **cultura musicale, all'arte, al cinema, al teatro;**
- curare i rapporti con il territorio anche mediante **accordi, convenzioni o protocolli di intesa;**
- organizzare convegni e manifestazioni coerenti con gli specifici indirizzi, articolazioni o opzioni dei percorsi di studio tecnici e professionali;
- rendere meglio fattivi i processi di inclusione della scuola mediante una programmazione concreta e

straordinaria di iniziative educative e formative ad opera **del Dipartimento Sostegno d'intesa con le ulteriori altre aree dipartimentali;**

- **favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie nella programmazione degli interventi e in tutto quanto la scuola farà per migliorare l'offerta formativa;**
- all'interno, come all'esterno della scuola, rendere la comunicazione, in generale, efficace e corretta;
- **promuovere l'operato della scuola, sempre e ovunque e in particolar modo nel proprio bacino di utenza;**
- **operare sempre col senso del decoro e nel rispetto dei ruoli, tenendo conto del Codice di Comportamento del dipendente pubblico, nonché del Codice disciplinare previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.**

Il presente Atto di Indirizzo potrà subire ulteriori aggiornamenti e variazioni a seguito di nuova normativa o previsioni ministeriali. Il Collegio Docenti, nell'ambito delle sue competenze tecnico- didattiche e culturali, terrà debitamente conto delle sopra riportate prescrizioni e si impegna a renderle fattibili.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Manco
(Firma autografa,
ai sensi dell'art.3, c.2 del D.Lg n.39/93)

VADEMECUM



Il **ciclo di Deming** (o **ciclo di PDCA**, acronimo dall'inglese *Plan-Do-Check-Act*, in italiano "Pianificare - Fare - Verificare - Agire") è un metodo di gestione iterativo in quattro fasi utilizzato per il controllo e il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti. È noto anche come **ciclo di Shewhart**, (o **ciclo PDSA**, acronimo dall'inglese *Plan-Do-Study-Act*, in italiano "Pianificare - Fare - Studiare - Agire"). Un'altra versione di questo ciclo viene chiamata, **OPDCA**, in cui la "O" ha il significato sia di "osservazione", che di "afferrare la condizione attuale."

È un modello studiato da William Edwards Deming per il miglioramento continuo della qualità in un'ottica a lungo raggio. Serve per promuovere una cultura della qualità che è tesa al miglioramento continuo dei processi e all'utilizzo ottimale delle risorse. Questo strumento parte dall'assunto che per il raggiungimento del massimo della qualità sia necessaria la costante interazione tra ricerca, progettazione, test, produzione e vendita. Per migliorare la qualità e soddisfare il cliente, è necessario passare attraverso tutte e quattro le fasi costantemente, tenendo come **critero principale la qualità**.

CONCLUDIAMO CON E. MORIN IL QUALE TEORIZZAVA CHE, NELL'AGIRE DEL MONDO MODERNO E CONTEMPORANEO,

"Ci sono due viatici: il primo è la piena coscienza della scommessa che la decisione comporta, il secondo è il ricorso alla strategia. [...] La strategia, come la conoscenza, rimane una navigazione in un oceano di incertezze attraverso arcipelaghi di certezze. [...] Tutto ciò che comporta possibilità comporta rischio e il pensiero deve riconoscere le possibilità dei rischi come i rischi delle possibilità "se si intende soprattutto formare "teste ben fatte, anziché teste ben piene".

(E. Morin, I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Libera riduzione di M. Franceschi, 2001).